

## Acquisti online Consumi culturali, audiolibri per 4 milioni di italiani

di **Giulia Crivelli** — a pagina 14

**Consumi culturali.** Nel 2019 quattro milioni di italiani hanno acquistato o scaricato gratis audiolibri. Insieme ai podcast, sono un porto sicuro in tempi di quarantena

# Righe che parlano

**Giulia Crivelli**

**A**ncor prima che le misure di contrasto al coronavirus fossero inasprite, portando alla chiusura della maggior parte delle attività commerciali “non essenziali”, le regole per limitare il contagio avevano toccato aspetti fondamentali dello stile di vita che tutto il mondo – e noi per primi – identifica come italiano.

Il rito del caffè mattutino al banco del bar, con le sue innumerevoli varianti, oggetto di altrettanto numerosi aneddoti e barzellette; il piacere del contatto fisico, dalla stretta di mano alla pacca sulla spalla, agli abbracci; le abitudini ancora molto diffuse nelle tantissime medie e piccole città del Paese e in ogni borgo, come ritrovarsi, sempre al bar, non al bancone ma intorno a un tavolo, per giocare a carte. *Last but not least*, la propensione a cogliere ogni pretesto per chiacchierare oltre il “necessario”: al mercato, dal parrucchiere o barbiere, dall’estetista, con il farmacista o in altri negozi di prossimità. A tutto questo, per un po’, dobbiamo rinunciare.

### Lo strano caso di libri e librerie

Poiché tra le attività commerciali non essenziali sono state inserite le librerie, anche per comprare i libri si può usare solo internet. Qui però, a malincuore, dobbiamo dire che andare in libreria non ha mai fatto parte delle abitudini della maggior parte degli italiani. Negli ultimi anni, a dire il vero, qualche novità po-

sitiva s’era registrata. Aumento dei gruppi di lettura, anche grazie alla capacità di usare internet per trovare persone con inclinazioni letterarie simili alle proprie; nascita di nuovi format di librerie di quartiere, con calendari molto fitti di incontri con gli autori; andamento tutto sommato incoraggiante dell’editoria per ragazzi, come dimostra il successo globale della Children’s Book Fair di Bologna, quest’anno purtroppo annullata per la pandemia.

Ma non si possono nascondere altri due dati. Il primo è dell’Ali (Associazione librai italiani): dal 2016 all’inizio del 2020 in Italia hanno chiuso 2.300 librerie. Il secondo numero lo ha fornito l’Aie (Associazione italiana editori) sul 2018: a dichiarare di aver letto almeno un libro, un e-book o un audiolibro nei dodici mesi precedenti è il 62% della popolazione nella fascia 15-75 anni di età, pari a circa 28,2 milioni di persone. Per il restante 38% il numero è zero.

### Concorrenti o alleati?

Gli e-book non sono una novità, né lo sono gli audiolibri o i podcast: questi tre modi di ascoltare un testo scritto (nel caso dei podcast naturalmente c’è moltissimo altro, dalle trasmissioni tv o radio alle interviste o tutorial) potrebbero conquistare nuovi spazi grazie ai limiti che il coronavirus ha imposto alle nostre abitudini giornaliere e di equilibrio tra tempo dedicato al lavoro (che ora per molti si è trasformato in telelavoro da casa) e spazi per altri interessi e impegni personali o

famigliari.

I lettori forti, si dirà, continueranno a preferire il volume di carta o device come Kindle, che possono contenere migliaia di titoli di ogni genere, dai romanzi ai saggi storici, dai manuali alle storie per bambini. Tutto vero. Però Kindle è un po’ più grande di uno smartphone, che permette invece di ascoltare i libri senza impegnare la vista e le mani.

### Il riscatto degli audiolibri?

Sono tempi da punti interrogativi, questi che stiamo vivendo. Certezze, persino scientifiche, ce n’è davvero poche. Azzardiamo però l’ipotesi che questo sia anche il tempo della riscossa degli audiolibri e di un’ulteriore accelerazione del successo e diffusione dei podcast.

La necessità di restare confinati in spazi ristretti (tranne per i fortunati che vivono in case molto grandi e che saranno sempre una minoranza) ci spinge a preferire un qualche tipo di deambulazione interna (fosse anche il passaggio frenetico dell’aspirapolvere in ogni stanza, più e più volte) e magari esterna, per gli acquisti di necessità e per portare a spasso amici a quattro zampe.

Non solo: anche il tempo a nostra



definizione è oggettivamente aumentata. Non è un caso se uno dei modi di dire telelavoro sia *smart working*, letteralmente, lavoro intelligente. Il lavoro da casa può non essere adatto a tutti, per ragioni di carattere, ad esempio, e sicuramente implica una fase iniziale di adattamento, specie per chi si trova tutt'a un tratto a gestire sotto lo stesso tetto impegni famigliari e compiti lavorativi. Ma alla fine permette di essere più concentrati, efficienti, meno distratti. Ecco perché è *smart*: si fanno più cose in meno tempo. Quello che avanza si può usare per (audio)leggere.

#### Nuovi (audio)lettori

Inutile nasconderselo: la speranza è che il coronavirus converta alle lettura persone più o meno annoiate da altri passatempi decisamente più passivi e meno umani, come la televisione o i videogiochi. Prendere in mano un libro e magari inforcare gli occhiali o accendere un device mobile per leggere in formato digitale è meno immediato di schiacciare play sullo smartphone o – per chi lo possiede ancora – sul lettore di cd. L'audiolibro e ogni tipo di podcast si può ascoltare in cuffia o in "vivavoce"; si può mettere in pausa con pochi clic, in modo più lineare e intuitivo di quanto richiesto, ad esempio, dai decoder della tv.

Ma soprattutto: la scelta di titoli è immensa e per gli audiolibri, a differenza, degli e-book, è immensa anche la scelta delle voci dalle quali vogliamo ascoltare le parole di un romanzo. Ulteriore vantaggio è che si possono scaricare dalle stesse piattaforme dove si cercano i podcast, come certificato dall'Osservatorio Aie nel dicembre 2019. Il 40% degli ascoltatori di audiolibri in Italia (circa 4 milioni) dichiara di avere un abbonamento ad Audible o Storytel. Il 44% ha scaricato gratuitamente da altri siti, il 28% ha acquistato singoli titoli in download da piattaforme come Google Play, Libri di Apple, Emons, il Narratore, e il 21% dai siti dei singoli editori. Non dimentichiamo infine che audiolibri e podcast sono utilissimi per ascoltare autori in lingua originale e sono un grande aiuto per persone con problemi alla vista o del tutto cieche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### DAL SOLE 24 ORE



#### L'offerta attuale di podcast

Nel 2019 Il Sole 24 Ore ha deciso di puntare sui podcast con le serie *Fiume di denaro* di Angelo Mincuzzi e Roberto Galullo, *Stories di successo* di Francesca Milano, *I lavori del futuro* di Luca De Biase e *Duelli* di Francesco Maselli, disponibili gratuitamente sul sito del Sole 24 Ore su Spotify, Apple Podcast, Spreaker e Google Podcast

#### Il riconoscimento di Apple

*Stories di successo* racconta i percorsi di imprenditori che hanno fatto della loro passione un business ed è stato inserito da Apple tra i 25 "Nuovi podcast più popolari del 2019"

#### Le novità su 24+ del 2019 e 2020

Sull'offerta premium del Sole24ore.com, nuovi podcast come *La smorfia* di Alberto Orioli, *Sulle tracce di Leonardo* di Francesca Milano e Gian Vico Melzi d'Eril, e nel 2020 continueranno ad arrivarne altri

#### L'impegno di Radio24

Molto ampia l'offerta su radio24.it: oltre ai podcast delle trasmissioni, ci sono contenuti originali, come *Verso il futuro e oltre* di Maria Piera Ceci (sulla scuola)

#### ALTRI PASSATEMPO

#### GIOCHI DA TAVOLO

## Con Monopoly Speed una sfida in 10 minuti

Il tempo, da qui al 25 marzo e forse anche oltre, non dovrebbe più essere una risorsa scarsa. Anzi. Ma per chi proprio – almeno in questa fase – non riuscisse proprio a rallentare, specie mentalmente, arriva provvidenziale la versione Speed di Monopoly, una sfida da giocare, sempre a un tavolo e sempre in compagnia, in meno di dieci minuti. Prodotto e distribuito da Hasbro Games, Monopoly compie 85 anni proprio nel 2020 e resta il più venduto gioco da tavolo di sempre.

Per velocizzare le partite, una delle novità è che ogni giocatore ha a disposizione non solo una pedina, ma anche un proprio dado: per la prima volta in assoluto nella lunga storia del Monopoly, ci si può muovere sul tabellone e, contemporaneamente si possono fare acquisti, componente fondamentale del gioco, come sanno gli appassionati. Altra curiosità la casella Parcheggio

gratuito lascia il posto a una seconda casella VIA!, permettendo ai giocatori di riacquistare il doppio dei soldi per ogni giro di tabellone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per più giocatori. Da due fino a otto persone, con relative pedine e dadi personalizzati



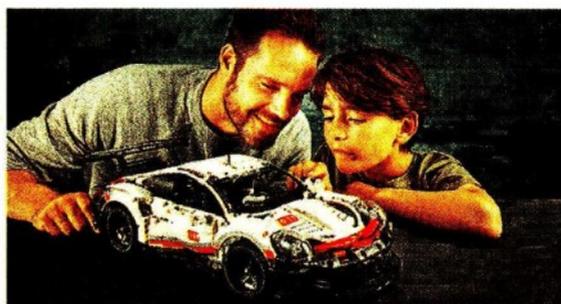
## INSIEME

## Il piacere di costruire con i mattoncini Lego

Il 2019 è stato un anno record per Lego: il gruppo ha chiuso con ricavi in crescita del 6% a 38,5 miliardi di corone danesi (circa 5,15 miliardi di euro) e un utile netto di oltre un miliardo di euro (+3% sul 2018). Stupefacente per un produttore di giocattoli che si devono guardare da vicino, toccare, maneggiare e che, apparentemente, sono lontani anni luce dai social network. In realtà Lego è stata lungimirante nel prevedere modalità di gioco "multiplo" online e non mancano funzioni digitali, ma la maggior parte dei kit sono fatti per mettere alla prova le capacità di paziente e sapiente costruzione di qualcosa a partire da piccoli pezzi. Una metafora, in fondo, del momento che stiamo vivendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tecnico.**  
Il kit della Porsche è ideale da costruire insieme ai genitori



## ASPIRANTI ARTISTI

## Imparare a disegnare gli occhi dei gatti

Chi sa disegnare, spesso non si rende conto della fortuna che ha. Chi invece non sa disegnare, può provare a imparare. Ad esempio leggendo il best seller *Disegnare con la parte destra del cervello* di Betty Edwards (pubblicato in Italia da Longanesi), che ha ispirato innumerevoli tutorial sul web, anche se per la prima volta uscì negli Stati Uniti nel 1979, in un'epoca decisamente pre-digitale. La versione di carta resta la più affascinante e aiuta, passo dopo passo, a prendere coscienza di abilità nascoste dell'emisfero destro del nostro cervello, che possono servire per osservare, ad esempio, gli occhi dei nostri gatti, che sicuramente in tempi di lockdown ci guardano con più incredulità del solito. Ma possiamo anche scoprire altre abilità creative, da usare in ogni tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Si può fare.**  
Tra gli esercizi più impegnativi, quello di disegnare l'espressione di piccoli e grandi felini

